

ATTO SECONDO

FANTI, verso il giardino.

- Il cantatore suona la vivuola  
sotto le mura!

- Fa soave lagno  
per chiamare le stelle della sera  
come chiamiamo, or, te....

- Presto, a danzar  
- Vieni!...  
- T'affretta!

GIULIETTA, apparendo accompagnata da Isabella.  
Eccomi a voi!



Ser presa in cerchio. Ridi, ridi, fiore....

GIULIETTA.

Ahi! Mi stordite con i vostri stridi....

Sfugge. Il cerchio si scioglie. Ma Isabella riattizza subito il gioco  
gettando un grido di gioia.

ATTO SECONDO

ISABELLA.

Giochiamo al torchio?

FANTI, con esagerata gravità a modo di canzone.

- A chi più brucia il core?  
- A chi negli occhi ride il più bel foco?

GIULIETTA.

A chi nascosto ride lieto amore?

TUTTE.

- Lo dirà il gioco!

- Accendi, accendi!

Gira, gira....

UN'ALTRA, correndo e prendendo il torchio.

Ardo e non voglio....

FANTI.

Passa, passa, passa....

Oi, lassa!

**GIVLIETTA E ROMEO**

TRAGEDIA IN TRE ATTI

LIBRETTO  
DI ARTURO  
ROSSATO

MUSICA DI  
RICCARDO  
ZANDONAI



**G. RICORDI & C. EDITORI. MILANO**

GIVLIETTA E ROMEO  
TRAGEDIA IN TRE ATTI

LIBRETTO  
di ARTURO  
ROSSATO

MUSICA di  
RICCARDO  
ZANDONAI



LIRE 4.—

Aumento 20%.

G. RICORDI & C.

MILANO

ROMA - NAPOLI - PALERMO  
LEIPZIG - BUENOS AIRES - S. PAULO  
PARIS - Soc. An. des ÉDITIONS RICORDI  
LONDON: G. RICORDI & Co., (London) Ltd.  
NEW YORK: G. RICORDI & Co., Inc.

Proprietà G. RICORDI & C. - Editori-Stampatori - Milano

Tutti i diritti sono riservati.

Tous droits d'exécution, diffusion, représentation,  
reproduction, traduction et d'arrangement  
sont réservés.

(Copyright MCMXXII, by G. Ricordi & Co.)

(New Edition, Copyright MCMXXIX, by G. Ricordi & Co.)

(Printed in Italy)

(Imprimé en Italie)

## PERSONAGGI.

GIULIETTA CAPULETO.

ROMEO MONTECCHIO.

ISABELLA, fante di Giulietta.

TEBALDO, il Capuleto.

IL CANTATORE.

GREGORIO. }

SANSONE. }

uomini dei Capuleti.

BERNABÒ.

Un Montecchio.

Un famiglia di Romeo.

Una donna.

Un banditore.

Montecchi, Capuleti, Fanti, Maschere.

IN VERONA E IN MANTOVA.

ATTO PRIMO





ATTO  
PRIMO



Una piazzetta in Verona. In fondo, una piccola casa bassa con un portichetto a colonne quadre ed alcuni rozzi tavoli, disposti qua e là, presso la porta di un'osteria illuminata dall'interno di luce rossastra. A sinistra, un vicolo formato dalle mura della piccola casa e da quelle alte e massicce del palazzo dei Capuleti. A destra, un ponte. Lì presso, un'altra osteria con la porta a vetri pure illuminati. È notte. Luci tremole in lontananza, oltre il ponte. Nel chiarore delle vetrature delle osterie passano e ripassano le ombre degli uomini che sono nell'interno. Silenzio. Un cavaliere ammantellato appare sul ponte, sosta presso l'osteria lì vicina, guarda dai vetri, quindi attraversa la piazza e si ferma sotto il portico del fondo. Apre d'improvviso la porta di quell'osteria. Un'onda di luce lo illumina. Nell'interno si vedranno alcuni famigli colla testa sulla tavola, assonnati, ed altri accucciati intorno a un focolare. Il cavaliere fa un gesto imperioso di richiamo.

TEBALDO

Ehi! Capuleti! Capuleti! Qua!

UOMINI, trasaltando.

Messer Tebaldo.

ATTO TERZO

GIULIETTA, invocando.

Romeo !...

ROMEO.

Giulietta !...

GIULIETTA.

Amore eterno e mio...

VOCI.

Benedetta, dai cieli, alba d'amore,  
per le terre e per gli uomini fiorita...

ROMEO, morente.

Addio, Giulietta !...

GIULIETTA, morente.

Eterno amore... a Dio !

VOCI.

Per chi vive, chi lagrima e chi muore  
benedetta sii tu, alba di vita !

I due amanti, stretti per mano come due fanciulli, giacciono immo-  
bili illuminati dal sole.

FINE



